



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

hic sunt futura

STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA ALL'UNIVERSITÀ: PROCEDURE A UNIUD





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

Il Servizio

*Servizio per studenti diversamente abili e/o con DSA
Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (DIDS)*

Viale Ungheria, 45 - 33100 Udine

Tel. 0432 556804

E-mail: servizi.disabili@uniud.it – dsa@uniud.it

<https://www.uniud.it/it/didattica/area-servizi-studenti/servizi-studenti/orientamento-e-consulenza-psicologica/servizi-per-studenti-diversamente-abili-1>



I Delegati

- Delegato d'Ateneo per gli studenti: Prof. Daniele Fedeli
- Dipartimento di area medica – DAME: Prof. Araldo Causero
- Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali - DI4A: Prof.ssa Francesca Tulli
- Dipartimento di Scienze economiche e statistiche – DIES: Prof. Andrea Garlatti
- Dipartimento di Scienze giuridiche – DISG: Prof.ssa Natalia Rombi
- Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche, multimediali e fisiche – DMIF: Prof.ssa Roberta Musina
- Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale – DIUM: Prof. Salvatore Lavecchia
- Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura – DPIA: Prof. Francesco De Bona
- Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società – DILL: Prof.ssa Katerina Vaiopoulos



La procedura

1. Lo studente con disabilità e/o DSA è invitato a prendere contatto con il Servizio prima dell'immatricolazione per verificare la situazione amministrativa e valutare le necessità di sostegno didattico.
2. All'atto dell'immatricolazione, lo studente carica su ESSE3 la certificazione di disabilità/DSA.
3. Lo studente è comunque invitato a prendere contatto coi docenti ad inizio corso.
4. Con congruo anticipo rispetto all'esame, lo studente scrive al Servizio indicando il nome dell'insegnamento, la data, il docente di riferimento e gli ausili richiesti.
5. Il Servizio contatta il docente e comunica gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative richieste dallo studente.
5. Il docente, nella sua autonomia didattica, decide come adattare la prova in relazione alla tipologia ed ai contenuti della prova stessa, considerati anche gli strumenti compensativi e le misure dispensative richieste, sentito qualora necessario il parere del Servizio, del Delegato d'Ateneo e/o del Delegato di Dipartimento.



Alcune considerazioni

Gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza tuttavia semplificarlo dal punto di vista cognitivo.

Ad esempio, per uno studente con disgrafia possiamo prevedere l'uso del pc con programma di videoscrittura oppure privilegiare l'esame orale piuttosto che scritto, ma le domande saranno uguali a quelle dei compagni.

Per uno studente con dislessia, che tende a presentare affaticamento nella lettura di numerose domande, possiamo prevedere un tempo aggiuntivo (fino al 30% in più) o suddividere la prova in due momenti diversi, ma anche in questo caso il compito sarà uguale a quello dei compagni.



Alcune considerazioni

La concessione di eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative (ad esempio, l'uso di formulari o mappe concettuali) dovrà essere valutata anche rispetto alla specificità dell'insegnamento.

La modalità d'esame (scritta, orale, domande aperte, scelta multipla, ecc.) dovrà tener conto del profilo dello studente e delle specificità della disciplina.

In generale, la normativa prevede che si dia maggiore attenzione al contenuto (ad esempio, le conoscenze espresse nelle risposte) piuttosto che alla forma (correttezza ortografica, chiarezza del segno grafico, ecc.). Spetta al docente valutare cosa sia 'forma' e cosa 'contenuto' rispetto alla specificità della disciplina insegnata.

Qualora il docente decida di non concedere lo strumento compensativo o la misura compensativa richiesta dallo studente, è necessario prevedere delle alternative, eventualmente sentito lo studente e il Servizio.